

118
nati d'unirsi in matrimonio col doppio rito civi-
le, o religioso, osservate le rispettive disposizioni
in legislative o canoniche, ma prima vo-
gliono, in virtù del presente atto, stabilire i
patti e le condizioni, che regolar dovranno la
loro futura unione, dichiarando anzitutto che
essi intendono adottare il regime dotale, giusto
come è prescritto dal Codice Civile. — Ciò posto,
la suddetta Francesca Calderone volendo contri-
buire al buon decoro e sostegno del suddetto futuro
matrimonio, costituisce in dote alla predetta
sua figlia Stefa Scalia accedente:

1.^o tanti oggetti di biancheria stimati da
un perito, scelto d'accordo dal valore di lire quat-
trocento, che il futuro sposo Giuseppe Sarullo
dichiarerà avere già ricevuto e ne rilascerà
ampia e valida quietanza. — 2.^o una casa
terrena, sita in Nibera, via Lupa, confinante
con casa degli eredi di Pasquale Falzone, con casa
di Mariano Correntino e di Pietro Correntino,
del valore di lire cinquanta, notata nel cata-
sto fabbricati di Nibera all'articolo, o me-
glio non notata in detto catasto, per di re-
cente costruzione, come le parti di chia-
rens.

Soggetta alla jola feudataria e all'annuo canone di
lire due dovute al Comune di Nibera. —

3.^o un'altra casa terrena, sita in Nibera, via
Scilla, confinante con casa di Giuseppe Cusa, di
Antonino Tropani e degli eredi di Itina Caruso,
del valore di lire cinquanta, non notata in catasto
perchè di recente costruzione. — Soggetta alla jola
feudataria, quando vi sarà imposta. — Delle annate
due case la futura sposa Stefa Scalia avrà la pro-
prietà da oggi in poi e il possesso dal primo Settembre
del corrente anno, e da tale giorno essa è obbligata
e per essa ne assume l'obbligo il futuro sposo di pagare
i papi che vi gravano. — Questi è obbligato di bene
amministrare la superiore dote, e di farne la
restituzione, quando ne sarà il caso, nei modi di
legge, però la suddetta Stefa Scalia rinuncia
all'ipoteca legale, che le potrebbe in garan-
zia della sua dote, e dispensa me Notaro dal
l'averla. — Dichiaro Francesca Calderone
di non aver fatto altre precedenti donazioni
alla detta sua figlia. — Lo sposo di questo
atto sono a carico comune delle parti, che
rinunciarono a qualsiasi jurisdictione d'ufficio.
Crispino Mito, Francesca Calderone, e Stefa Scalia
dichiarano non saper firmare per essere analfabeti.

Pa- mo

Casa

So G